



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA SEMENTIERO REGIONALE

Premessa

L'invito del Mi.P.A.F. alla Regione Sardegna di partecipare alla redazione di un "Piano Sementiero Nazionale" e ad un "Progetto Interregionale Sementi" ha fatto avvertire l'assenza di uno specifico Progetto Regionale in materia.

Peraltro, i recenti orientamenti della PAC e l'abbattimento delle barriere doganali, per effetto della globalizzazione, hanno già determinato la promozione di iniziative valide a favorire la conquista, da parte dell'agricoltore, di quote di valore aggiunto dai segmenti delle possibili filiere produttive quali:

- Trasformazione e valorizzazione in prodotti finiti¹, compresi i prodotti tipici locali;
- Produzione di sementi selezionate e certificate.

In quest'ultimo ambito, appunto, si è forti anche dei positivi risultati conseguiti promuovendo, in collaborazione con l'ENSE², la produzione di sementi di frumento duro certificate la cui superficie, negli ultimi 7 anni, si è estesa da 1500 a 9400 ettari.

La Sardegna costituisce un *unicum* rispetto all'intero territorio nazionale per:

1. le condizioni di insularità;
2. l'antichità del substrato pedologico;
3. le caratteristiche climatiche che favoriscono la migliore sanità e germinabilità già riconosciute alle sementi sarde;
4. la specificità del tessuto sociale ed economico.

Inoltre, la Sardegna rappresenta un importante bacino di biodiversità da salvaguardare onde evitare lo sfruttamento di ecotipi locali da parte di Aziende e Istituzioni estere, senza un ritorno economico e, nemmeno, di immagine³.

In considerazione anche della consolidata produzione ed esportazione di sementi certificate di riso, si evince la vocazione sarda allo sviluppo della produzione di sementi di particolare pregio se supportata dalle necessarie professionalità e dagli input che, a causa dell'insularità e, forse, di una sottovalutazione del comparto, sono finora mancati.

Obiettivi

Al fine di colmare la lacuna, si propone la messa a punto di un Piano Sementiero Regionale che:

- pur in stretta collaborazione con le altre Regioni, esalti la specificità delle produzioni agricole sarde;
- tuteli il territorio regionale dalla diffusione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
- conferisca al reddito agricolo un giusto incremento;
- favorisca il potenziale sviluppo della produzione sementiera dell'Isola.

Strategie

¹ Sia per alimentazione umana che per uso zootecnico.

² Ente Nazionale Sementi Elette.

³ Si faccia riferimento, p.e. allo sfruttamento di ecotipi sardi di piante foraggere in Australia e di specie officinali da parte dell'Industria Farmaceutica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Un "Piano" d'intervento finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del settore sementiero isolano deve necessariamente essere articolato nei seguenti punti da svolgere nel corso di tre anni di attività a partire dal 2005:

1. *Costituzione di un apposito "Gruppo di Lavoro" tra le professionalità e le Istituzioni interessate;*
2. *Ricerca ed innovazione varietale;*
3. *Formazione delle Professionalità della filiera:*
 - ✓ **Tecnici;**
 - ✓ **Sementieri e Moltiplicatori;**
4. *Promozione dell'Impresa sementiera;*
5. *Promozione⁴ di prodotti tipici ottenuti attraverso trasformazione di materiale selezionato in Sardegna (ad es.: prodotti della filiera cerealicola, lattiero-casearia, carni, etc.).*

1) Gruppo di Lavoro

Coordinati dall'Assessorato dell'Agricoltura e/o, per esso, dall'ERSAT, dovranno essere attivati in "Gruppo di Lavoro"⁵ i rappresentanti delle professionalità del comparto al fine di:

- A. individuare le potenzialità e i fattori dello sviluppo del medesimo e i relativi bisogni;
- B. condividere le informazioni, favorire le sinergie, verificare e analizzare i risultati, contribuire alla rapidità ed esaustività della relativa divulgazione.

2) Ricerca ed innovazione varietale

Una buona ripresa delle attività di ricerca e sperimentazione, da parte del Centro Regionale Agrario Sperimentale, rappresenta una condizione fondamentale per:

- la messa a punto di varietà selezionate *in loco*, anche ai fini della massima valorizzazione dei prodotti tipici relativi alle rispettive filiere;
- l'identificazione di genotipi adatti alle peculiari condizioni pedoclimatiche dell'Isola;
- il censimento degli ecotipi e la redazione di apposito catalogo;
- la valorizzazione del germoplasma locale;
 - l'esaltazione della biodiversità esistente a livello foraggero, cerealicolo, orticolo, piante officinali, ecc;
- lo sviluppo della produzione di sementi biologiche;

In merito, il PSR prevede lo sviluppo della seguente serie di interventi:

- a) *Sostegno dell'attività di ricerca e sperimentazione del Centro Regionale Agrario Sperimentale con particolare riferimento al settore del Miglioramento Genetico;*
- b) *Consolidamento della rete di cooperazione con altre Aziende, Strutture e Istituzioni nazionali ed internazionali, anche ai fini dell'arricchimento professionale dei ricercatori.*

In particolare, si intende rafforzare tale collaborazione nei seguenti punti:

- attuazione di ricerche ed esperimenti congiunti e co-finanziati per ottenere una più rapida ed efficace selezione dei materiali in prova;
- sviluppo di reti di collaudo varietale che consentano di individuare, per ogni specie, le varietà più adatte alla diffusione sementiera nell'Isola;
- organizzazione di stages e di seminari con le strutture interagenti italiane ed estere, anche col coinvolgimento di esperti italiani e stranieri per l'attuazione di momenti di aggiornamento teorico e con visite in campo.

È assicurata la fattiva collaborazione fra le Istituzioni operanti in Sardegna per:

⁴ A cura dell'ERSAT.

⁵ Informalmente, già attivo. -



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- coordinare la gestione delle risorse anche promuovendo le sinergie tra i programmi di ricerca, pubblica e privata;
- quindi, esaltare l'efficacia della ricerca favorendo il confronto e lo scambio di dati ed esperienze fra i ricercatori.

Voci di spesa: € 190.000,00
Spese generali € 20.000,00

3) Formazione delle professionalità della filiera

• **Tecnici**

Lo sviluppo del comparto sementiero deve contare su specifiche professionalità a partire dai tecnici specializzati e formati in:

- ✓ tecniche di produzione di sementi di pregio;
- ✓ metodi di aggiornamento degli operatori e adeguamento delle specifiche imprese sementiere;
- ✓ promozione di interazioni tra gli operatori agricoli operanti nei seminativi;
- ✓ promozione e avviamento, tra gli stessi, di organismi associativi per la gestione e/o il controllo dei segmenti di filiera relativi ai rispettivi comparti.

La necessaria competenza verrà maturata attraverso le seguenti azioni e acquisizioni:

- a) Tecnica teorica, mediante corsi e stages presso Aziende regionali, in aree nazionali ed estere leaders nel Settore;*
- b) Metodologia della sensibilizzazione, della promozione della imprenditorialità e dell'organizzazione individuale e sociale dell'Impresa;*
- c) In campo e per aree omogenee, azioni didattico-dimostrative e sperimentali favorevoli la conoscenza delle tecnologie e delle potenzialità economiche del comparto;*
- d) Metodologia di promozione delle interazioni tra tecnici, tra gli stessi e gli operatori agricoli e delle sinergie tra questi ultimi;*
- e) Tecnologia e legislazione della produzione e commercializzazione delle sementi;*
- f) Metodologia, tecnica e normative per la promozione e l'esitazione delle Sementi Sarde nel Mercato.*

• **Sementieri e Moltiplicatori**

L'Impresa Sementiera favorisce la diffusione dell'innovazione varietale nelle campagne. In Sardegna esistono diverse Aziende Sementiere private (industriali) e consortili (agricole) che hanno mostrato in questi ultimi anni notevole dinamismo e, anche mediante l'azione del Servizio di Sviluppo Agricolo, contribuiscono alle interazioni tra comparto agricolo e ricerca.

Si intende, quindi, rafforzare l'azione di tali Aziende, sensibilizzare e formare i relativi operatori con un programma informativo e formativo basato sui seguenti punti:

- a) Legislazione e Provvidenze per promuovere e regolamentare le attività e lo sviluppo del comparto;*
- b) Aggiornamento sulle moderne tecnologie e strutture;*
- c) Criteri di interazione tra le professionalità del comparto finalizzate ad evitare conflitti e a sviluppare ogni possibile sinergia;*
- d) Criteri di interazione tra Aziende ai fini anche della programmazione produttiva, del continuo miglioramento della qualità delle sementi sarde, della concentrazione dell'offerta e della definizione di un marchio;*
- e) Conoscenza, confronto e possibili interazioni con Aziende, singole ed associate, omologhe d'oltremare.*
- f) Promozione della professionalità attraverso specifici corsi di qualificazione;*
- g) Organizzazione di campi sperimentali-dimostrativi, d'intesa con le Aziende Sementiere e con l'intervento dei Centri di Sperimentazione e Ricerca di cui sopra, con visite*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

periodiche finalizzate all'osservazione diretta delle proposte legate all'innovazione varietale.

Voci di spesa: € 80.000,00
Spese generali € 9.000,00

4) Promozione dell'Impresa Sementiera

L'Imprenditore agricolo è il destinatario dei risultati della ricerca, della divulgazione, della stessa politica agricola e di qualsiasi altra azione rivolta all'agricoltura. L'efficacia delle azioni dipende dalla capacità dell'imprenditore a recepirle. Pertanto, oltre al coinvolgimento diretto nelle azioni sopraindicate⁶, l'imprenditore sarà destinatario dei seguenti interventi:

- ✓ Induzione e sensibilizzazione alla individuazione dei fattori dell'Impresa Sementiera;
- ✓ Promozione di confronti con Aziende Sementiere Sociali in realtà avanzate;
- ✓ Documentazione sulle tecnologie più appropriate alle realtà e alle potenzialità sarde;
- ✓ Azione di sensibilizzazione e formazione alle dinamiche di mercato.

Voci di spesa: € 126.704,00
Spese generali € 14.000,00

5) Promozione di prodotti tipici ottenuti attraverso trasformazione di materiale selezionato in Sardegna

Si intende promuovere l'integrazione verticale di filiera allo scopo di valorizzare le produzioni sementiere attraverso la stessa valorizzazione dei prodotti derivati sia per uso zootecnico che per alimentazione umana. In particolare si intende focalizzare l'attenzione sui seguenti punti:

- ✓ Promozioni per la creazione di marchi di qualità, consorzi di tutela e partecipazione di fiere e mostre agroalimentari;
- ✓ Sviluppo di strategie di marketing per l'esitazione dei prodotti sementieri e dei prodotti finiti nei mercati;
- ✓ Ricerca di mercato finalizzata alla diffusione di prodotti finiti di particolare interesse economico. Tali prodotti dovranno essere ottenuti attraverso il potenziamento di filiere produttive che rispettino le buone condizioni agronomiche ed ambientali in conformità con l'attuazione della nuova PAC (es. pani e paste tradizionali).

Voci di spesa: € 95.000,00
Spese generali €11.404,000

⁶ Anche come componente del citato "Gruppo di Lavoro".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INTEGRAZIONI AL PIANO SEMENTIERO REGIONALE

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi di qualità delle produzioni chiaramente delineati nel Piano Sementiero Nazionale, si ritiene importante sottolineare i seguenti punti integrativi:

1) *Controllo degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM)*

Si ritiene fondamentale tutelare il settore sementiero regionale, la biodiversità e la tipicità delle produzioni locali promuovendo lo sviluppo di sementi "no-OGM". A questo riguardo, l'insularità della Sardegna costituisce una condizione privilegiata di ostacolo ed impedimento alla circolazione, anche incontrollata, di materiale OGM sul proprio territorio.

2) *Possibilità di sviluppo del settore sementiero biologico*

La Sardegna è caratterizzata da una grande crescita delle superfici e delle produzioni biologiche. Lo sviluppo di un settore sementiero biologico supporterebbe quindi l'ulteriore sviluppo del settore e garantirebbe la valorizzazione dei prodotti tipici locali. Un intervento finalizzato alla promozione dell'attività sementiera biologica prevede i seguenti interventi:

- *creazione di una serie di prove sperimentali finalizzate all'individuazione delle varietà e degli ecotipi più adatti alla coltivazione biologica;*
- *realizzazione di campi dimostrativi per prendere visione dei risultati della sperimentazione;*
- *promozione di corsi per la diffusione delle più efficaci tecniche agronomiche improntate all'adozione dei metodi di coltivazione biologici e per la realizzazione di una efficiente attività nel settore delle sementi biologiche.*

TOTALE FINANZIAMENTO:

€ 546.404,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROSPETTO DI SPESA

Voci di intervento	Finanziamento	Spese generali
Ricerca ed innovazione varietale	190.000,00	20.000,00
Formazione delle professionalità della filiera	80.000,00	9.000,00
Promozione dell'impresa sementiera	126.704,00	14.000,00
Promozione di prodotti tipici ottenuti attraverso trasformazione di materiale selezionato in Sardegna	95.000,00	11.400,00
Totale voci	491.704,00	54.400,00
Finanziamento totale		546.404,00